COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

31 Luglio

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 31 LUGLIO 2021 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it





MODICA

Centro storico, il piano per gli incentivi approvato in aula

Possibilità di rimborso sino a un massimo di 3.500 euro nel contesto delle varie iniziative predisposte per avviare il ripopolamento dei quartieri più antichi della città.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VII

VITTORIA

Sorpreso con la fumarola accesa i vigili denunciano imprenditore

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

POZZALLO

Il vice ministro Laura Castelli incontra oggi i sindaci degli Iblei

GIANFRANCO DI MARTINO pag. V



SPETTACOLI

Ragusani nel mondo stasera in piazza Libertà la cerimonia di premiazione

E' in programma nel cuore di Ragusa la 26ª edizione di una kermesse che celebra le storie di uomini e donne di successo che si sono affermati all'estero.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

I grandi numeri del virus fanno più paura

Covid. Morto un anziano di Comiso, è la vittima numero 280 dall'inizio della pandemia in provincia
Crescono ancora i contagi, che hanno raggiunto quota 1374. I ricoverati restano 44, in terapia sono quattro

Vaccini al mare: oggi tocca a Pozzallo. Finora inoculate in tutto 343.012 dosi, i guariti sono 12578



Il virus continua la propria sfrenata corsa verso l'incremento dei casi e, adesso, fa più paura. Morto un anziano di Comiso, è la vittima numero 280 dall'inizio della pandemia in provincia. Crescono ancora i contagi, che hanno raggiunto quota 1374. I ricoverati restano 44, in terapia intensiva sono quattro. Prosegue, intanto, la campagna vaccinale nelle località marine. Oggi tocca a Pozzallo. Finora, in tutta l'area iblea e da quando è partita la campagna, sono state inoculate in tutto 343.012 dosi, i guariti sono 12578.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



Scicli. Da oggi il Comune pubblicherà sulla sua pagina Fb le foto catturate dalle telecamere di sorveglianza. In tanti dicono «era ora». Ma c'è chi parla di privacy a rischio

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VI

VITTORIA

Aumenta il rischio della zona rossa Sarebbe una mazzata per ogni settore

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

MODICA



Contagi, situazione più tranquilla «Ma l'attenzione resta sempre alta»

SALVO MARTORANA pag. III

COMISO: DONAZIONE LIONS



Un laboratorio didattico per i minori più fragili

COMISO. Contributo del Lions Club Comiso Terra Iblea per l'allestimento di un laboratorio didattico all'Associazione Talità Kum di Comiso. L'iniziativa era stata avviata lo scorso anno, coi fondi raccolti nello spettacolo "Alla Luna" con Tiziana Bellassai e Andrea Tidona, non si era potuta concretizzare a causa della pandemia da Covid 19. Alla consegna della donazione hanno partecipato il nuovo presidente del Lions Comiso Concetta Puccia il past president e attuale segretario Gigi Bellassai, i vicepresidenti Maurizio Migliore ed Enzo Romeo, il cerimoniere Marcello Nativo e il tesoriere Massimo Aprile. Per l'associazione erano presenti il psicologo Marco Mangione, la dottoressa Serena Amatu e le operatrici, Nicoletta Messina e Irene Lauretta. La Casa famiglia Talità Kum della Cooperativa il Favo si occupa dell'accoglienza dei minori fragili della nostra città. Il Club Comisano ha donato una somma finalizzata alla realizzazione di un laboratorio scientifico didattico per aiutare i ragazzi ospiti a conoscere le scienze e imparare divertendosi. I soci del Lions si sono anche offerti come docenti volontari per animare il laboratorio.

ANTONELLO LAURETTA

La vittima numero 280 un comisano classe 1937 I contagi salgono a 1374

Covid. Resta invariato (44) il numero dei ricoverati in ospedale
Nel bollettino dei Comuni resta Vittoria a preoccupare di più

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa c'è un altro decesso per Covid 19: si tratta di un uomo di Comiso, classe 1937, deceduto nel reparto di Terapia Intensiva del Giovanni Paolo II di Ragusa dove era ricoverato da alcuni giorni. Sale quindi a 280 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Anche per quanto riguarda i contagi, la curva continua a salire inesorabilmente con i positivi che sono adesso 1374 (mentre ieri erano 1300) e, di questi, 1324 – cioè 74 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa (e qui il dato è stabile ormai da settimane) e, infine, 44 sono ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione in provincia dei singoli Comuni confrontata con il giorno precedente: Acate 13 (+1), Chiaramonte 19 (-2), Comiso 112 (-10), Giarratana 8 (-), Ispica 21 (+7), Modica 103 (+8), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 128 (+5), Ragusa 228 (-4), Santa Croce Camerina 134 (-1), Scicli 108 (+14), Vittoria 449 (11).

Il Comune ipparino è quello che preoccupa maggiormente in provincia con i contagi che aumentano a dismisura e dove la situazione sembra ormai fuori controllo. Come dichiarato dal direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, Vittoria è una delle città in cui, in proporzione al numero di abitanti, si sono fatti meno vaccini. Per un giorno, invece, si sono fermati i ricoveri con il numero dei pazienti Covid uguale a quello di ieri (anche se, considerato il decesso, un nuovo ingresso c'è stato). Sono quindi ancora 44 le persone positive al Coronavirus ricoverate in ospedale, 39 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 in Malattie Infettive (15 residenti in provincia e 1 fuori provincia); 19 in Astanteria Covid (16 residenti in provincia e 3 fuori provincia) e 4 in Terapia Intensiva (3 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria ci sono invece 5 ricoverati che si trovano in Area Covid (tutti residenti in provincia).

Infine, sono adesso 12758 (cioè 20 in più rispetto al bollettino del giorno precedente), le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 164.757 molecolari, 31.085 sierologici, 396.914 test rapidi, per un totale di 592.756 tamponi (mentre ieri erano 591.252.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 29 luglio (ultimo aggiornamento disponibile), si è conclusa con 2865 dosi somministrate negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa (nella giornata precedente ne erano state somministrate 3156). Dei vaccini inoculati giovedì scorso, 1259 sono stati destinate per le prime dosi mentre 1606 per i richiami. Per quanto riguarda le somministrazioni, sempre nella giornata del 29 luglio, 76 sono state effettuate con il siero AstraZeneca (solo richiami); 31 con il Janssen (monodose); 324 con Moderna, 89 prime dosi e 235 richiami; 2433 con Pfizer, 1139 prime dosi e 1294 richiami.

Per quanto concerne gli hub, nella giornata di giovedì 498 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 158 a Scicli, 560 nel centro fieristico Emaia a Vittoria, 22 presso l'ex ospedale Civile di Ragusa e 475 al PalaMinardi. Anche i medici di famiglia, poi, continuano a dare il loro contributo alla campagna vaccinale e, nella giornata del 29 luglio, hanno somministrato 220 dosi di vaccino all'interno degli ambulatori e 29 a domicilio. Alla data di giovedì, in provincia di Ragusa erano state somministrate, in totale, 343.012 dosi di vaccino: 192.742 prime dosi e 150.270 richiami.

Vittoria, dove i positivi sono un primato e dove aumenta il rischio della zona rossa che sarebbe una mazzata per ogni settore

LA «CAPITALE»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Secondo le disposizioni Ue Vittoria dovrebbe già essere "rossa". Sulla base delle regole italiane, invece, abbiamo ancora margini di libertà perché le zone rosse si stabiliscono secondo i nuovi parametri relativi ai ricoveri ospedalieri. Ma fino a quando durerà? Partiamo da ieri, 30 luglio, nel mezzo di un'estate che più torrida non si può: un caldo da 40° che fa un baffo alla "variante delta". Vittoria è in testa alla classifica contagi covid. I positivi ufficiali (dati Asp) sono 449. E l'incremento giornaliero è pressoché costante. Il dato che ci può consolare, per usare un eufemismo, è che al 90% i contagiati e i ricoverati sono persone non vaccinate.

Nel centro fiere l'Azienda sanitaria provinciale ha ripreso a effettuare tamponi a ritmo elevato. E i positivi fioccano a decine. Oltre che dall'azienda sanitaria i tamponi vengono effettuati nei laboratori clinici e, a Vittoria, nell'unica farmacia che ha aderito alla campagna sanitaria. Siamo sicuri che tutti i positivi vengano segnalati all'autorità sanitaria, oppure scorrazzano liberamente sebbene asintomatici e positivi al covid? "Assolutamente - ribadiscono dagli uffici di piazza Igea a Ragusa- tutti gli organi preposti, e anche i farmacisti, che riscontrano un positivo hanno l'obbligo di comunicarlo al contact tracing. Il soggetto individuato positivo deve rimanere in quarantena fino a quando non si negativizza, altrimenti commette il reato della diffusione della pandemia".

Vittoria, dunque, la più contagiata, ma ancora entro i limiti, e prossima alle elezioni amministrative che potrebbero essere anticipate di una settimana, anziché il 10 e 11 ottobre, il 3 e 4. Sarebbe lo stesso periodo dell'anno scorso: si doveva votare il 4 ottobre quando avvenne il primo rinvio. I contagi si allargarono a macchia d'olio come pure i ricoveri anche nelle terapie intensive. Ottobre e novembre furono i mesi neri per mortalità.

Non è male ricordare questi dati. Servono a far prendere coscienza a chi non teme gli assembramenti, a chi snobba le mascherine in luoghi chiusi, a chi se ne frega del vaccino e quindi anche del green pass. Servono anche ad anticipare chi si prepara a lamentarsi in caso di sempre più probabili nuove restrizioni che sarebbero una mazzata per tutti: per il settore turistico, l'economia, e anche per chi spera di diventare sindaco, al primo turno o al ballottaggio. Sarebbero una mazzata anche per chi le regole le ha sempre seguite.

«

RISPETTO. In troppi ancora ignorano le norme, anche se vanno avanti sia i vaccini che i tamponi all'ex Fiera

La situazione. All'interno del centro fiere, l'Azienda sanitaria provinciale ha ripreso a effettuare tamponi a ritmo elevato. E i positivi fioccano a decine. Oltre che dall'azienda sanitaria i tamponi vengono effettuati nei laboratori clinici e, a Vittoria, nell'unica farmacia che ha aderito alla campagna sanitaria.

SOTTO 1 SOLTANTO 4 TERRITORI

L'Rt sopra 1 in 13 regioni supera 2 in 4 regioni

ROMA. Nel periodo 6-20 luglio, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,57 (range 1,34-1,82), in forte aumento rispetto alla settimana precedente e sopra uno.

Si osserva in maniera analoga un aumento dell'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero: Rt 1,46 (1,38-1,55) al 20 luglio contro Rt 1,16 (1,06-1,27) al 13 luglio. La elevata proporzione di soggetti giovani e asintomatici va considerata nella lettura di queste stime di trasmissibilità.

In particolare, l'indice Rt puntuale (calcolato al 14 luglio) più elevato si registra in Sardegna con 2,44, seguita dalla Provincia autonoma di Trento con 2,27 e dalla Liguria con 2,12. Il Lazio è a 2,01. Quattro le regioni con Rt sotto 1: Molise (0,32), Valle d'Aosta (0,56), Abruzzo (0,89) e Calabria (0,99).

I dati sono contenuti nel monitoraggio settimanale Iss-ministero Salute all'esame della Cabina di regia (dati al 28 luglio relativi alla settimana 19-25 luglio).

Per quanto riguarda i nuovi casi segnalati nella settimana, il Lazio è in testa con 4.002, seguito dalla Sicilia con 3.953 nuovi casi nella settimana del monitoraggio, Veneto (3.942) e Lombardia (3.643).

Questo l'Rt nelle regioni italiane: Abruzzo 0,89; Basilicata 1,16; Calabria 0.99; Campania 1,19; Emilia Romagna 1,72; Friuli Venezia Giulia 1,11; Lazio 2,01; Liguria 2,12; Lombardia 1,61; Marche 1,08; Molise 0,32; Piemonte 1,81; PA Bolzano 1,49; PA Trento 2,27; Puglia 1,49; Sardegna 2,44; Sicilia 1,55; Toscana 1,85; Umbria 1,66; Valle d'Aosta 0,56; Veneto 1,97.

Sicilia con l'incubo della zona gialla Musumeci: «Ci prepariamo al peggio»

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia per il momento scaccia il fantasma della "zona gialla" malgrado l'Isola si sia piazzata ieri al secondo posto in Italia per numero di pazienti ricoverati nei reparti Covid: 268, con un incremento di una unità rispetto a giovedì. Fa peggio il Lazio con 290 ricoverati. La Sicilia è pure al secondo posto per numero di ricoverati in terapia intensiva: 30 (+1 rispetto a giovedì) e si trova alle spalle sempre del Lazio con 44.

Ma c'è anche il boom di contagi ieri: sono complessivamente 724 su 13.233 tamponi processati i nuovi casi scoperti di Covid-19, dove gli attuali positivi salgono a quota 9.995. Con un tasso di positività al 5,5%. Quattro le nuove vittime, mentre si registrano anche 200 nuovi guariti.

Rispetto a venerdì scorso, i contagi sono aumentati del 50%, tra l'altro con un numero di test inferiore.

L'Isola è terza in Italia per nuovi contagi giornalieri dopo Veneto e Lazio. Questa la ripartizione su base provinciale dei nuovi casi: 177 a Palermo, 112 a Catania, 141 a Messina, nessuno a Ragusa, 73 a Trapani, 29 a Siracusa, 88 a Caltanissetta, 94 ad Agrigento e 10 a Enna.

La Sicilia, quindi, per il momento tiene a debita distanza un ritorno in "giallo" anche se il presidente della Regione, Nello Musumeci, guarda con grande attenzione l'andamento della curva epidemiologica. «Ci muoviamo, come sempre, su due binari. Da una parte l'opera di persuasione, che è incessante e non si è mai fermata, e dall'altra parte ci prepariamo al peggio: guai se pensassimo di farci cogliere impreparati», ha dichiarato a "*Timeline*" su Sky TG24.

Il governatore ha poi aggiunto: «I numeri sono ancora dalla nostra parte, non presentano alcuna criticità, ma, per esempio, la scorsa settimana avevamo in terapia intensiva 23 ricoverati, mentre questa settimana, dato aggiornato alle ultime ventiquattro ore, siamo a 29 posti letto occupati (il dato aggiornato è di 30, ndr) in terapia intensiva: questo è un segno evidente che c'è una tendenza di crescita che mi sembra abbastanza costante. Siamo portati ad immaginare che nel mese di agosto questa tendenza non possa arrestarsi proprio perché gli assembramenti, i banchetti, il desiderio di volere stare insieme molte volte pone in secondo piano il rispetto delle regole. Quindi - chiosa il presidente della Regione - non siamo preoccupati, ma occupati ad evitare che debba accadere il peggio, e nel frattempo spieghiamo ai siciliani, ma anche ai turisti, e sono tanti per fortuna in questo momento in Sicilia, che per evitare il peggio ognuno deve fare la propria parte».

Sono quindi determinanti i nostri comportamenti e soprattutto quelli dei giovani.

Sul fronte vaccini, il presidente Musumeci ha sottolineato di osservare con particolare attenzione il mondo della scuola: «Abbiamo 130mila persone impegnate nel settore scolastico tra docenti e personale Ata: ebbene, qui il dato è un po' più confortante perché l'81,5% del personale scolastico si è già sottoposto al vaccino. Mi sembra un paradosso - ha aggiunto - questa differenza tra i dati forniti dal governo e quelli della Regione, a meno che il governo non abbia una piattaforma diversa dalla nostra o opera un calcolo diverso. Certo è che noi stiamo lavorando insistentemente, e stiamo lavorando anche nella prospettiva di andare incontro alla gente, sperando che fra i tanti, nei luoghi di villeggiatura, ci siano anche i diffidenti».